

ORIGINALE



COMUNE DI LUGO

Provincia di Ravenna

Spedita al C.R.C. il \_\_\_\_\_

col Prot. n. 14728

DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE N. 615 DEL 27.12.1984

OGGETTO: Parziale modifica dell'adozione della variante al piano Regolatore Generale - deliberazione di C.C. n. 530 del 23.11.1984 -

Sessione STRA ordinaria

Convocazione I

Seduta Pubblica

Il giorno 27.12.1984 alle ore 20,30 nella Sala Consiliare si è riunito il Consiglio Comunale, previa partecipazione e recapito nei modi di rito, di avviso scritto a tutti i Consiglieri, Signori:

- |                          |                           |
|--------------------------|---------------------------|
| 1) BABINI ITALINO        | 21) MELARINI MARIO        |
| 2) BALDINI FRANCESCO     | 22) MONTANARI AUSANO      |
| 3) BANDOLI TIZIANA       | 23) PELLONI BRUNO         |
| 4) CALDERONI BRUNO       | 24) PIRAZZOLI DANIELE     |
| 5) CANTAGALLI ALBERTO    | 25) PLAZZI ALFREDO        |
| 6) CASADIO GIOVANNI      | 26) QUERCIOLO ANTONIO     |
| 7) CIANI GIANCARLO       | 27) RANDI DOMENICO        |
| 8) CLO' RAFFAELE         | 28) RASINI ILARIO         |
| 9) DALLA VALLE FRANCESCO | 29) RICCI BITTI WALTER    |
| 10) DREI ROBERTO         | 30) RICCI FRANCO          |
| 11) FRANCESCONI AUGUSTO  | 31) RICCI MACCARINI PAOLO |
| 12) GORDINI MAURIZIO     | 32) SANGIORGI GIUSEPPE    |
| 13) GRAZIANI POMPEO      | 33) SERAFINI APOLLINARE   |
| 14) GUALDRINI MARCELLO   | 34) TAMPIERI IVO          |
| 15) GUERRA GOFFREDO      | 35) TAROZZI LUCIANO       |
| 16) GUERRINI ADRIANO     | 36) VALENTINOTTI GIOVANNI |
| 17) GULMANELLI GILBERTO  | 37) VALMORI ALVARO        |
| 18) LAMA GIORGIO         | 38) ZANOTTI LEA           |
| 19) MANARESI ADRIANO     | 39) ZAPPATERRA LUIGI      |
| 20) MASARÀ LORIS         | 40) ZOLI GIOVANNI         |

Risultano assenti, al momento dell'adozione della presente deliberazione i Consiglieri:

Baldini, Cantagalli, Casadio, Ciani, Guerra, Montanari, Pirazzoli, Ricci Maccarini, Valmori, Zanotti.

Presenti: 30 Assenti: 10

Assume la presidenza il Sindaco DOMENICO RANDI

Assiste il VICE Segretario Generale DOTT. GIORGIO TAMPIERI

Fungono da scrutatori: Gualdrini, Masarà, Tampieri

IL CONSIGLIO COMUNALE

segue deliberazione:

Emilia

in merito all'argomento in oggetto, riferisce l'Assessore  
CONSIGLIERI.

Il Cons. FELLONI (P.S.I.) chiede se la variante consista  
nell'indicare quella zona non solo come piano pubblico  
ma anche come piano particolareggiato o viceversa.

L'Ass. <sup>CONSIGLIERI</sup> risponde che la variante consiste  
nel localizzare all'interno di una previsione di variante  
di P.R.G. che dava tutto un comparto a piano particolareggiato  
in, quindi un comparto all'interno del quale non c'era  
solo la dogana e il centro di servizio ma più complessivamente  
il centro intermodale. Dice che l'intervento si localizza  
come intervento per servizi doganali e centro di  
servizio per l'autotrasporto con destinazione a zona territoriale  
F, quindi come opera di interesse generale.

Il Cons. SANGIORGI (D.C.) dice che la proposta di variante  
alla variante è una variante al quadrato. Dice che in  
fase di pubblicazione di una variante generale, l'Amministrazione  
propone la variante alla variante.

Ma quello che ritiene più strano è che questa variante  
che trova delle giustificazioni tecniche precise evidentemente,  
non è un fatto nuovo, vi sono cose che esistevano  
prima dell'approvazione della variante.

Tutto questo, egli dice, è ancora meno accettabile  
perché se di variante si doveva proporre, doveva essere  
una variante che non solo comprendeva questo aspetto squallidamente  
tecnico, ma doveva cogliere quella che è l'obiettivo  
finale di questa area e cioè quello del centro intermodale.

Sottolinea che tutto ciò è inaccettabile, sia come procedura  
e come proposta che viene avanzata dalla Giunta, e  
inaccettabile perché ancora una volta non coglie il senso  
e l'obiettivo complessivo sul quale invece stranamente tutto  
il Consiglio era unanime.

Un'altro rischio che questa proposta comporta è che  
si vada a caratterizzare in modo definitivo una zona limitando  
pericolosamente la destinazione esclusivamente  
a servizi doganali e a servizi per l'autotrasporto, che  
è esattamente il contrario che tutti più o meno abbiamo  
in questo Consiglio sottolineato.

Per questi motivi egli esprime un voto contrario.

Il Cons. FRANCESCONI (P.S.D.I.) condivide quello detto  
dal collega Sangiorgi, ma, aggiunge che qualcuno nel suo  
intervento sul P.R.G. aveva fatto un riferimento a questo  
comparto.

Dice, in questa sede, che ha sbagliato l'Ass.re, perché  
sta correggendo se stesso, come disse nella precedente deliberazione  
definendo questo P.R.G. un P.R.G. personalizzato  
e questa sera ne viene la conferma.

Egli crede che nei diversi incontri, nella discussione  
sul P.R.G., qualcosa di concreto su questo problema poteva  
essere scorgere, quindi questa chiusura totale verso le  
risorse mette in condizione questa sera di votare contro  
ad un problema che avrebbe voluto vedere in modo distaccato  
e votare coerentemente come aveva votato per il finanziamento  
dell'opera.

Il Cons. MASARA  
approvato la deli  
parziale modifica  
linea anche al  
il metodo e sia p  
de essere molto  
dimostrando l'uf

Condivide  
merito alle pre  
dell'adozione del  
alio.

Quindi sot  
del suo gruppo p  
te.

Il Cons. G  
favorevole a qu  
che liberamente  
di fronte fondam  
riale perché il  
gli dispiace che  
a fronte di un p  
re.

Ripete che  
viene riconosciu  
ad un errore e no

Il Sindaco  
dice che l'atto  
viene proposto  
in forse degli  
fase di attuazio  
questa, non è l  
adottare, ma è l  
quelli. Si pote  
non comportavano  
che non mette  
ci hanno si comm

Spiega che l'e  
atto adottato d  
di servizio per  
non ha trovato  
la modalità di p  
sta l'errore.

Quindi per  
tradizioni fra  
si è pensato di

Specifica  
e na. su comples  
lo scalo merci,  
cale. Il centro  
complesso dei s  
l'area intermoda  
saranno localizz  
e servizi per au



risce l'Assessore

variante consista  
e piano pubblica  
ceversa.

variante consista  
sione di variante  
no particolareggiato  
quale non c'era  
più complessiva  
intervento si loda  
nali e centor  
one a zona terr  
erale.

proposta di varia  
ato. Dice che la  
ale, l'Amministr

e questa variante  
precise evidenti  
se che esistevano

meno accettabile  
e, doveva essere  
o aspetto squisi  
che è l'obiettivo  
tro intermodale.

, sia come proce  
dalla Giunta, e  
coglie il senso  
stranamente tutto

comporta è che  
vo una zona limi  
e esclusivamente  
utotrasporto, che  
o meno abbiamo

contrario.

vide quello detto  
qualcuno nel suo  
perimento a questo

l'Ass.re, perché  
precedente dell'  
G. personalizzato

nella discussione  
o problema poteva  
totale verso la  
di votare contro  
modo distaccato  
il finanziamento

il Cons. NASARA' (P.S.I.) dice che il suo gruppo ha approvato la delibera n. 530 e quindi approva anche questa parziale modifica della variante. Però come gruppo sottolinea anche al Consiglio Comunale il disappunto sia per il metodo e sia per la mancanza di una visione che dovrebbe essere molto più ampia e non limitata come sta invece dimostrando l'ufficio competente.

Condivide quello detto dal collega Sangiorgi, in merito alle preoccupazioni che esistevano ancora prima dell'adozione della variante generale da parte del Consiglio.

Quindi sottolinea ancora una volta il disappunto del suo gruppo per il comportamento dell'ufficio competente.

Il Cons. GUERRINI (P.C.I.) dice di dichiarare voto favorevole a questo punto. Al di là delle osservazioni che liberamente tutti i gruppi possono fare, ci si trova di fronte fondamentalmente ad un errore; ad un errore materiale perché il P.R.G. non è una cosa da poco. Gli dispiace che Francesconi voti contro per una ripicca a fronte di un problema <sup>sul quale</sup> - egli dice - è stato sostenuto re.

Ripete che il problema resta, la valenza del problema viene riconosciuta da tutti, ma siamo di fronte ad un errore e non facciamone una tragedia.

Il Sindaco prende la parola per rispondere in merito. Dice che l'atto che si propone questa sera da adottare, viene proposto per uno scrupolo perché non vengano messi in forse degli interventi che sono progettati già ed in fase di attuazione nelle prossime settimane. Perché forse questa, non è l'unica procedura possibile che si poteva adottare, ma è la più sicura, quella che ci mette più tranquilli. Si poteva anche valutare altre possibilità che non comportavano la variazione della delibera precedente, ma che non mettevano altrettanto al sicuro. Quindi i tecnici hanno sì commesso un errore, ma non è un errore grave.

Spiega che l'errore sta nel fatto che un precedente atto adottato dal Consiglio, quello che riguarda l'area di servizio per autotrasporti e per servizi doganali, non ha trovato piena rispondenza almeno per quanto riguarda le modalità di procedere nella variante adottata, in questo sta l'errore.

Quindi per poter fare in modo che non vi siano contraddizioni fra l'atto precedente e l'atto di variante si è pensato di adeguare la variante.

Specifica che l'adeguamento riguarda un'area di circa 4 ha. su complessivi 16 ha. o 23 ha. se si considera anche lo scalo merci, che sono quelli destinati al centro intermodale. Il centro intermodale rimane tale e quale con il complesso dei servizi previsti. Solo che all'interno dell'area intermodale vi è un'area di 4 ha. circa nella quale saranno localizzati i servizi pubblici e cioè la dogana e servizi per autotrasporto, che si propone di evidenziare

del Consiglio Com  
dal 27-12-84  
SEGRETERIA GENERALE



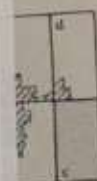
1984

NE DI

CUI

1.84

hi  
uh



Emilia

all'interno dell'area più complessiva perchè su quell'area si procederà secondo modalità che sono già state definite.

Quindi non è assolutamente in questione la concezione generale del centro, ma è solo un modo per procedere sul primo stralcio, come si è deciso di fare senza pericoli e senza problemi. In merito alla variante ed al suo complesso, rimane integra, salvo questo punto. Inoltre tutte le osservazioni che saranno fatte alla variante, saranno prese in considerazione, esaminate al momento opportuno e se il Consiglio lo riterrà necessario, alcune osservazioni potranno anche essere accolte con interventi modificativi rispetto all'originaria impostazione della variante stessa.

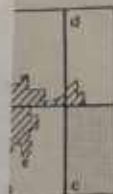
Al termine;

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

- che con propria precedente deliberazione n. 530 del 23.11.1984 (controllata senza rilievi dal C.R.C. in seduta 7.12.1984 Prot. n. 25615) è stata adottata una variante generale al piano regolare comunale;
- che negli elaborati grafici della variante generale allegati alla delibera consiliare sopracitata è stato compiuto un errore materiale omettendo di individuare graficamente un'area già destinata ad "interesse generale" con la specifica destinazione a "servizi doganali" a seguito di variante specifica adottata con deliberazione consiliare n. 169 del 17.3.1980 ed approvata dalla Regione Emilia-Romagna non recependo in modo graficamente corretto lo svincolo di raccordo fra l'area suddetta e la strada di collegamento al casello autostradale;
- che sull'area in questione è stata approvata con deliberazione consiliare n. 472 del 22.10.1984 (controllata dal C.R.C. in seduta 16.11.1986 Prot. n. 23540) un progetto esecutivo per la realizzazione della "zona distributivo commerciale, piazzale di sosta e servizi per autotrasporti (autoporto)" quale primo stralcio dell'area intermodale sub regionale di Lugo e che in forza di tale progetto, che investe aree integrative rispetto a quella indicata nel P.R.G. vigente, la deliberazione consiliare n. 472 del 22.10.84, costituisce ai sensi della legge n. 1 del 3.1.1978, adozione di variante specifica al P.R.G. per le aree integrative;

Ritenuto pertanto necessario provvedere ad una rettifica parziale della citata deliberazione consiliare di adozione della variante generale, per correggere la tavola 5.2.c. classificando l'area in oggetto "zona territoriale omogenea F" (art. 26 lettera d) delle norme di attuazione) con specifica destinazione a "centro di servizi 1'auto-transporto e servizi doganali" e recependo in modo graficamente corretto lo svincolo di collegamento stradale così



o Emilia



come meglio specificato nell'allegata planimetria 3.2.c.\*;

Vista la legge 17.8.1942 n. 1150 e successive modificazioni;

Visti gli artt. 14 e 15 della L.R. 7.12.1978 n. 47 e successive modificazioni;

Con voti favorevoli 17 - contrari 10 - astenuti 3 (Dalla valle, Drei, Pelloni) - presenti 30 - votanti 27;

### DELIBERA

- di apportare una modifica parziale alla Tavola 3.2.c. di progetto di adozione della variante generale al P.R.G. di cui alla deliberazione consiliare n. 530 del 23.11.1984 citata in narrativa, per classificare un'area, già destinata dal vigente P.R.G. a "servizi doganali", a zona territoriale omogenea F "centro di servizi per l'autotrasporto e servizi doganali" e rettificare lo svincolo di collegamento stradale;

- di approvare il seguente elaborato che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale ad ogni effetto di legge;

TAV. 3.2.c.\* - "Parziale modifica all'adozione di variante generale al P.R.G. di cui alla deliberazione consiliare n. 530 del 23.11.1984";

- di dare incarico al Sindaco di provvedere al deposito di tale atto di parziale modifica dell'adozione della variante generale al vigente P.R.G. nella Segreteria del Comune di luogo e di provvedere alla pubblicazione degli avvisi di deposito ed all'espletamento di ogni formalità necessaria.

- di dare atto che resta invariata ogni altra parte del vigente P.R.G. adottato con la citata deliberazione consiliare n. 530 del 23.11.1984.

del Consiglio C  
dal 27-12-84

SEGRETERIA GEN.



1984

NE DI

CUI

1.84

hi  
sal

d	
23	
c	

Emilia